

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA'	8.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.200	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale - 29795
PUBBLICITÀ: mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Dume-
nicale L. 200 - Echi spettacolo - L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria, Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP)
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.541 2-3-4-5 e succursi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in quinta pagina
il giudizio di Di Vittorio
sulla situazione dello sport

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 218 SABATO 7 AGOSTO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Le "tentazioni", dell'on. Fanfani

Quando l'on. Colombo, al congresso democristiano di Napoli, affermò che occorreva rivedere la politica seguita finora nel Mezzogiorno, si parlò di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica...
Quando l'on. Colombo, al congresso democristiano di Napoli, affermò che occorreva rivedere la politica seguita finora nel Mezzogiorno, si parlò di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica...
Quando l'on. Colombo, al congresso democristiano di Napoli, affermò che occorreva rivedere la politica seguita finora nel Mezzogiorno, si parlò di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica, di un' "aggiornata" di politica...

INCOMBE LA SPARTIZIONE NEI TERMINI PEGGIORI Il governo dinanzi all'ultimatum di Tito

Confessioni della stampa governativa — Il Parlamento è la sola garanzia contro il fatto compiuto — Sterile Consiglio dei ministri

Contattatelo a quanto è stato da qualche parte preannunciato, nessun elemento nuovo di informazione o di giudizio sullo stato della questione triestina è uscito dalla lunga riunione che il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri a Villa Madama. Notizie consentite sull'imminente sbarco continuano a succedersi dalle varie capitali interessate. Le agenzie inglesi e americane continuano a sostenere la probabilità di un annuncio dell'accordo all'inizio della prossima settimana. La stampa belgradese scrive che le insistenze da parte italiana non hanno senso, dal momento che per il governo italiano si tratta semplicemente di accettare integralmente...



Gen. Ing. E. Winterthorn, capo del governo militare alleato a Trieste. Dinanzi a una siffatta condotta diplomatica a testi di sastrone prospettive, grande importanza che assume l'iniziativa socialista e di tutta la sinistra per invitare il governo a sottoporre preventivamente l'eventuale accordo al Parlamento, o comunque per convocare in via straordinaria la Camera mediante le firme dei deputati di opposizione...
Si sostiene, per esempio, che il governo altro non fa che aggirare secondo le direttive del Parlamento, il quale accetta la dichiarazione dell'8 ottobre e accetta quindi implicitamente la spartizione. Falso abbastanza grossolano, poiché la situazione della dichiarazione del Parlamento è diversa. Invece, all'Italia della zona A avrebbe dovuto rappresentare un punto di partenza onde porre l'Italia in condizioni di parità con Tito per future trattative...

LA VITA DI OTTO JOHN A BERLINO



BERLINO — L'ex capo dei servizi spionistici di Adenauer, dottor Otto John (al centro), fotografato nel caffè «Warsaw» sulla STALINALLEE, nel settore democratico di Berlino, assieme al segretario del Fronte nazionale della Germania democratica, Henzelman (a destra). Adenauer ha ancora ieri cercato di accreditare la voce secondo cui John sarebbe stato «rapito», invitando gli americani a chiederne la «liberazione».

SECONDO INDISCREZIONI DI SAPORE UFFICIOSO Il piano di Mendès-France per la CED

Nuovi negoziati con PURSS sul problema tedesco dovrebbero precedere ogni definitiva decisione sul riarmo - Il dibattito parlamentare sui problemi europei fissato al 24 agosto

La CED è, dunque, tornata in primo piano. Su quale terreno verrà chiamato ad esprimersi il Parlamento francese, ancora oggi rimane la domanda fondamentale. Tutta la stampa internazionale, tutti i circoli politici, tutte le cancellerie sono alla ricerca di una risposta. Un fatto è comunque certo: non esiste all'Assemblea di Parigi una maggioranza per la CED nel suo testo...

PARIGI. — Stando a Palazzo Borbone, Mendès-France ha dichiarato di voler porre la questione di fiducia sul progetto relativo al piano economico e finanziario, e sulla richiesta dei pieni poteri in materia. E nel pomeriggio ha chiesto e ottenuto la necessaria autorizzazione del Consiglio dei ministri. Nel sonnacchioso dibattito che da ieri si svolgeva in aula, nulla pareva giustificare una così drastica decisione, per quanto una certa opposizione più o meno latente si manifestasse un po' in tutti i gruppi. Le riserve più notevoli erano quelle dei comunisti, decisamente ostili al sistema dei pieni poteri. I deputati dei governi borghesi hanno abusato in questi anni. Per di più, nulla nei progetti presentati, rifletteva l'orientamento che Mendès-France aveva difeso quando si trovava all'opposizione: riacquisizione delle spese militari e riconversione delle industrie di guerra; si notava al contrario nel progetto uno stretto legame con le concezioni economiche europee che sostengono dagli M.R.P. in avanti. Anche fra i sindacalisti socialisti numerosi obiezioni...

Il calendario. In realtà, più che di una questione di procedura si tratta di una questione di politica. Il presidente del consiglio ha voluto troncane la battaglia interna che i radicali di destra hanno scatenato contro di lui, nel suo stesso gruppo parlamentare. Proprio stamane è stato precisato il calendario di azione del governo nel problema europeo: il 19 agosto...

Contatti coi d.c. Non si sa se proprio su questa linea si siano svolte le trattative fra Mendès-France e i democristiani. È noto, tuttavia, che dopo il colloquio fra il Presidente del Consiglio e Lecourt, il presidente del gruppo MRP, questi ultimi hanno addolcito la loro opposizione sul tema dei trattati europei. Comunque, dobbiamo stare attenti, una soluzione non è stata ancora trovata.

Allo stato attuale delle cose, tutto lascia supporre che il primo ministro francese voglia spostare il problema sul piano internazionale, e cercarsi ancora una volta una soluzione per una nuova soluzione di ricerca eventuale. Invece, nella conferenza a quattro convocata dall'U.R.S.S., Mendès-France assumerà una posizione fortissima, tanto all'interno quanto sul piano internazionale.

Agli americani ed agli MRP egli imporrebbe il suo esperimento come il «so' mezzo possibile per ottenere, nel caso che non si riuscisse a trovare una diversa alternativa, una soluzione cedista del riarmo tedesco.

All'U.R.S.S. ed alla sinistra francese egli si presenta come il solo uomo in grado di far trionfare, con il riarmo tedesco, una formula di pace.

MICHELE RAGO

Lionello Egidi si dichiara innocente davanti al Tribunale La bimba Annarella Macini interrogata a porte chiuse

La prima udienza del processo al "biondino di Primavalle", imputato di ratto di minore e atti di libidine violenti - La rievocazione della domenica di S. Sebastiano - La madre della bimba conferma l'accusa - L'interrogatorio dei testimoni

Una folla strabocchevole si è assediata ieri mattina dietro le transenne dell'aula della sezione feriale del Tribunale penale, per assistere alla prima udienza del processo al carico di Lionello Egidi, imputato di ratto di minore, atti di libidine violenta e di atti osceni nei confronti della piccola Annarella Macini, una bimba di otto anni che abitava sull'Appia Antica, nei pressi di San Sebastiano. Alle 9,15, quando il presidente dottor Semeraro, segretario dal Pubblico Ministero, dottor Donato, ha fatto il suo ingresso nell'aula molti dei presenti hanno indugiato tra la folla, alcuni personaggi il cui nome è legato al primo processo Egidi. In prima fila stava Melandro Bracci, il nonno di Annarella, la bimba trovata morta in fondo al pozzo della «Nebbia». Dall'altra parte dell'aula, seduti sui banchi riservati ai familiari ed ai testimoni, si notava la figura dimessa e patetica di Teresa Lemma, la moglie del «biondino di Primavalle». Sui banchi della difesa stavano gli avvocati Alfredo Saliminci e Donato Marfano, che per le quali mi riservo di chiedere che il pubblico venga allontanato. Compita questa formalità, il presidente si è rivolto alle parti, invitando a deporre. Le prime parole di Egidi hanno risuonato in una aula piombata all'improvviso nel più assoluto silenzio. EGIDI: Sono un disgraziato, la parte si accenna contro di me e continua ad accanirsi. Sono tuttora tranquillo perché ho la coscienza di non aver fatto niente di male. Voglio raccontare le cose come sono realmente accadute. Leonardo Antonelli, mio compagno di corso, mi aveva ripetutamente invitato, nei giorni precedenti al fatto, alla festa di San Sebastiano. Accettai l'invito e nel primo pomeriggio del 20 giugno arrivai sulla via Appia Antica, vicino alla chiesa di San Sebastiano con la mia bicicletta a motore. Per caso incontrai in questa località un mio vecchio compagno d'armi che assisteva anche lui alla festa insieme ad un gruppo di suoi compagni. Mi accompagnò a una osteria a bere un bicchiere di vino. PRESIDENTE: Averete già incontrato Antonelli? EGIDI: Sì lo avevo visto mentre stavo con Ciampi e gli altri, ma non si trattava con noi. Più tardi, dopo aver lasciato Ciampi, ritrovai Antonelli il quale era in compagnia della bimba Macini. La parte si accenna contro di me e continua ad accanirsi. Sono tuttora tranquillo perché ho la coscienza di non aver fatto niente di male. Voglio raccontare le cose come sono realmente accadute. Leonardo Antonelli, mio compagno di corso, mi aveva ripetutamente invitato, nei giorni precedenti al fatto, alla festa di San Sebastiano. Accettai l'invito e nel primo pomeriggio del 20 giugno arrivai sulla via Appia Antica, vicino alla chiesa di San Sebastiano con la mia bicicletta a motore. Per caso incontrai in questa località un mio vecchio compagno d'armi che assisteva anche lui alla festa insieme ad un gruppo di suoi compagni. Mi accompagnò a una osteria a bere un bicchiere di vino. PRESIDENTE: Allora cosa faceste? EGIDI: Nulla, continuai a salire. PRESIDENTE: Non diceste qualcosa alla bimba? EGIDI: No. Cosa avrei dovuto dirle? Raggiunta la terrazza più alta del ristorante, mi trovavo con la bimba e con un altro ragazzo. La bimba si accennò a scendere e io la seguii. In quel luogo vedemmo sigarette. Mi risposero di no. Rimasi ancora un po' a guardare le coppie che ballavano, poi mi mossi per scendere. Vicino alla scala ritrovai la bimba e la dissi di andarsene. Volevo appartarmi, infatti, per una necessità imperiosa. Trovai soltanto la moglie, il marito e Antonelli. Insieme, si erano allontanati nel frattempo. Offrì allora alla signora ed alle due bambine tre coni gelati. Poi siccome avevo sentito una musica proveniente dalla parte più alta del ristorante pensai di una piccola scartata battendo le sigarette e vi andai. Riuscì quindi la prima rampa di scale e stavo imboccando la seconda quando mi accorsi che la bimba più piccola mi aveva seguito. PRESIDENTE: Allora cosa faceste? EGIDI: Nulla, continuai a salire. PRESIDENTE: Non diceste qualcosa alla bimba? EGIDI: No. Cosa avrei dovuto dirle? Raggiunta la terrazza più alta del ristorante, mi trovavo con la bimba e con un altro ragazzo. La bimba si accennò a scendere e io la seguii. In quel luogo vedemmo sigarette. Mi risposero di no. Rimasi ancora un po' a guardare le coppie che ballavano, poi mi mossi per scendere. Vicino alla scala ritrovai la bimba e la dissi di andarsene. Volevo appartarmi, infatti, per una necessità imperiosa. Trovai soltanto la moglie, il marito e Antonelli. Insieme, si erano allontanati nel frattempo. Offrì allora alla signora ed alle due bambine tre coni gelati. Poi siccome avevo sentito una musica proveniente dalla parte più alta del ristorante pensai di una piccola scartata battendo le sigarette e vi andai. Riuscì quindi la prima rampa di scale e stavo imboccando la seconda quando mi accorsi che la bimba più piccola mi aveva seguito. PRESIDENTE: Allora cosa faceste? EGIDI: Nulla, continuai a salire. PRESIDENTE: Non diceste qualcosa alla bimba? EGIDI: No. Cosa avrei dovuto dirle? Raggiunta la terrazza più alta del ristorante, mi trovavo con la bimba e con un altro ragazzo. La bimba si accennò a scendere e io la seguii. In quel luogo vedemmo sigarette. Mi risposero di no. Rimasi ancora un po' a guardare le coppie che ballavano, poi mi mossi per scendere. Vicino alla scala ritrovai la bimba e la dissi di andarsene. Volevo appartarmi, infatti, per una necessità imperiosa. Trovai soltanto la moglie, il marito e Antonelli. Insieme, si erano allontanati nel frattempo. Offrì allora alla signora ed alle due bambine tre coni gelati. Poi siccome avevo sentito una musica proveniente dalla parte più alta del ristorante pensai di una piccola scartata battendo le sigarette e vi andai. Riuscì quindi la prima rampa di scale e stavo imboccando la seconda quando mi accorsi che la bimba più piccola mi aveva seguito.

Mario Alicata

le proposte alternative jugoslave in ordine al porto triestino, alle rettifiche di confine in zona A, all'autonomia amministrativa di Trieste, il trasferimento da Trieste in Germania di reggimento inglese Suffolk, che è attualmente in corso per altre ragioni, viene anch'esso presentato come una ulteriore prova dell'identità dell'accordo. Ma, nonostante queste precisazioni e l'allarme che si deriva, il governo Scelba-Saragat continua a trincerarsi dietro la «diplomazia segreta» con l'identico intento di porre le popolazioni interessate, l'opinione pubblica e il Parlamento dinanzi al fatto compiuto. L'accordo per il TLT sarebbe dunque soltanto un'illusione, l'ultima pretesa di Belgrado: questo è il concetto eloquente espresso ieri da un giornale romano che si riflette in tutti gli ambienti dell'ambasciata italiana a Londra. «Roma deve decidere» — precisa il giornale — «se accogliere in pieno o parzialmente le proposte jugoslave, oppure se resistere a queste ultime e tentare resistenze di Tito». Si confer-

Il calendario

La rivista L'Espresso — e chiarisce anche se il testo attuale corrispondesse alle convenzioni profonde del capo del governo, egli andrebbe, presentandolo, al Parlamento politico. Sarebbe dunque suo dovere non presentarlo come «giacché rischierebbe di fare precipitare la politica estera francese in una situazione estremamente difficile». La soluzione che la rivista propone alla fine del suo studio è che, dopo aver negoziato a Bruxelles per affermare il principio di «rinegoziare i trattati», aggiungendo ad esso protocolli di revisione e di modifica, il Parlamento adotti «in linea di principio» la decisione di riarmare la Germania. Ma questa decisione non dovrebbe essere messa in pratica prima che sia compiuto un tentativo serio per ottenere un regolamento internazionale del problema tedesco, ossia un serio negoziato con l'U.R.S.S. sul tema delle elezioni.

La conclusione — commenta

UNA CATEGORIA ALL'AVANGUARDIA NELLA LOTTA PER MIGLIORI SALARI

Accenti in 2800 aziende edili Manifestazione per le vie di Roma

Mercoledì sciopero di mezza giornata nei cantieri della Capitale — Prossime massicce azioni nel settore del cemento e dei laterizi — La lotta degli zecchereri per il contratto

Nella lotta per i miglioramenti economici dell'industria e contro l'accordo-tuffa, che continua a svilupparsi nelle aziende e nei vari settori produttivi, i lavoratori edili hanno assunto in questo periodo un ruolo d'avanguardia.

A Roma una energica manifestazione di protesta contro l'intesa di lavoro edile, che è stata attuata ieri dai lavoratori dei cantieri della zona di viale Truano, che hanno scioperato per due volte — dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15 —, nella mattinata, usciti dai luoghi di lavoro, hanno sfilato lungo il viale Truano. Si tratta di oltre 600 operai, occupati nei cantieri delle imprese AMIR, Nigro, Valicini, Olavaria ed altre.

36 ore in seguito all'atteggiamento negativo assunto dagli industriali saccariferi di fronte alle giuste richieste di miglioramenti retributivi, atteggiamento che aveva portato alla rottura delle trattative al ministero del Lavoro.

Dopo questa decisione gli industriali hanno modificato le loro posizioni e si sono dichiarati disposti a continuare le trattative. La parte sindacale dei lavoratori. Le parti torneranno ad incontrarsi oggi al ministero del Lavoro. I lavoratori zecchereri sono pronti a dar corso all'azione sindacale.

I metallurgici di Genova in sciopero per la S. Giorgio

GENOVA, 6. — Il conferimento di una decisione che ha caratterizzato la lotta difensiva della S. Giorgio, le tre organizzazioni sindacali dei metallurgici hanno deciso per la giornata di domani sabato, dalle ore 10 alle 11 uno sciopero di mezza giornata nella provincia di Genova, in segno di protesta per la posizione assunta nelle trattative lomane dall'I.R.I. e dalla Finmeccanica.

Questo delitto non può essere commesso dai lavoratori agricoli i quali godono di un basso trattamento assistenziale. Al contrario la Federbraccianti crede che i miglioramenti richiesti debbano essere scaglionati, anche se gradualmente, attuando provvedimenti a sanare la situazione deficiente degli Istituti tramite l'aumento dei contributi assicurativi e da una più equa ripartizione fra i datori di lavoro.

Vittoria allo Stucky dopo 46 giorni di lotta

VENEGIA, 6. — Gli eroici lavoratori dello Stucky, dopo aver occupato per quarantasei giorni lo stabilimento, usciranno domani dalla fabbrica occupata. Essi hanno ottenuto un positivo accordo che garantisce il posto di lavoro a tutti i dipendenti e una indennità extra-contrattuale di L. 400.000 a testa a tutti gli altri, compresi i pensionati. Tale accordo, elaborato nei giorni scorsi dalla delegazione del molino, è stato approvato oggi dai lavoratori.

IN POLEMICA CON IL MEMORIALE DEL PADRE

Anna Maria Moneta Caglio dichiara: "Io so chi sarà arrestato da Sepe"

La "figlia del secolo", afferma che il genitore è dimentico del desiderio di lei di attendere in tranquillità le decisioni della Magistratura - L'interrogatorio dell'attore Guido Celano

Anche nella mattinata di ieri, nell'angusto corridoio dove si aprono gli studi del dottor Sepe e del dottor Marcello Scardia, al primo piano del Palazzo Estero, sono sfilati i testimoni chiamati a deporre per l'inchiesta sul caso Montesi. Il Presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello ha continuato gli interrogatori, in questo secondo giorno di lavoro faticoso, dopo la consegna degli atti dell'inchiesta al rappresentante del Procuratore Generale.

Tra i primi ad essere introdotti nel gabinetto del dottor Sepe, è stato il notaio cinematografico conte Guido Celano, il quale era già stato interrogato l'altro ieri per circa un'ora. Guido Celano venne alla ribalta del caso Montesi in seguito ad alcune indiscrezioni giornalistiche, secondo le quali egli avrebbe assistito alla conchiusa telefonata da Venezia tra l'attrice Alida Valli e Piero Piccioni. La circostanza, come è noto, venne in seguito smentita dai giornalisti Torressi il quale affermò di essere stato l'unico testimone del dialogo tra la diva e il figlio del ministro degli Esteri.



CAPRI — La "soubrette" Luciana Dellini si gode il sole su Capri e il fresco del mare

UNA LETTERA DEL COMPAGNO GULLO

Le leggi fasciste e il ministro Romita

Illegali discriminazioni del titolare dei LL.P.P. che utilizza un infame decreto del regime

Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera del compagno Fausto GULLO:

«Caro Ingrao, concedimi, ti prego, un po' di spazio.

Non, vedla, nel suo ultimo discorso alla Camera sulla nuova legge di continue violazioni della Costituzione di cui si rendono responsabili i vari organi governativi, centrali e locali, specialmente dal punto di vista delle illegite discriminazioni tra cittadini, ha risposto che da anni ha lanciato simili accuse, sempre per un aprioristico partito preso e non perché esse trovino riscontro nella realtà.

L'ultimatum di Tito

(Continuazione dalla 1. pagina)

scrivono i governativi, una sola è fondata: la previsione che una grande campagna nazionale si opporrà alla consumazione di un'interdizione del territorio per quanto accettato dal desiderio di agevolare ad ogni costo i piani della strategia atlantica e (tutti noi balcanici, il governo intesa) di questo resto che non solo i comunisti e i socialisti, bensì l'intera opinione pubblica e tutta la popolazione dell'Istria si oppongono al baratro. In particolare, nel settore per il quale il territorio che regna tra i cittadini interessati.

Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera del compagno Fausto GULLO:

«Caro Ingrao, concedimi, ti prego, un po' di spazio.

Non, vedla, nel suo ultimo discorso alla Camera sulla nuova legge di continue violazioni della Costituzione di cui si rendono responsabili i vari organi governativi, centrali e locali, specialmente dal punto di vista delle illegite discriminazioni tra cittadini, ha risposto che da anni ha lanciato simili accuse, sempre per un aprioristico partito preso e non perché esse trovino riscontro nella realtà.

Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera del compagno Fausto GULLO:

«Caro Ingrao, concedimi, ti prego, un po' di spazio.

Non, vedla, nel suo ultimo discorso alla Camera sulla nuova legge di continue violazioni della Costituzione di cui si rendono responsabili i vari organi governativi, centrali e locali, specialmente dal punto di vista delle illegite discriminazioni tra cittadini, ha risposto che da anni ha lanciato simili accuse, sempre per un aprioristico partito preso e non perché esse trovino riscontro nella realtà.

scrivono i governativi, una sola è fondata: la previsione che una grande campagna nazionale si opporrà alla consumazione di un'interdizione del territorio per quanto accettato dal desiderio di agevolare ad ogni costo i piani della strategia atlantica e (tutti noi balcanici, il governo intesa) di questo resto che non solo i comunisti e i socialisti, bensì l'intera opinione pubblica e tutta la popolazione dell'Istria si oppongono al baratro. In particolare, nel settore per il quale il territorio che regna tra i cittadini interessati.

scrivono i governativi, una sola è fondata: la previsione che una grande campagna nazionale si opporrà alla consumazione di un'interdizione del territorio per quanto accettato dal desiderio di agevolare ad ogni costo i piani della strategia atlantica e (tutti noi balcanici, il governo intesa) di questo resto che non solo i comunisti e i socialisti, bensì l'intera opinione pubblica e tutta la popolazione dell'Istria si oppongono al baratro. In particolare, nel settore per il quale il territorio che regna tra i cittadini interessati.

Imponenti manifestazioni mezzadrili e nuovi accordi firmati in Toscana

La polizia, sulle tracce di un certo Mario Negri, si ritrova nelle mani il pregiudicato Giovanni Oppes che da tre anni viveva a Bologna sotto falso nome - La sorpresa alla stazione

FIRENZE, 6. — L'autore del feroce omicidio della rapina in danno del notaio bolognese Angelo Sommariva è stato arrestato questa sera a Firenze da agenti della squadra mobile della questura di Firenze.

L'arresto dell'autore del delitto, è stato reso possibile da una tempestiva segnalazione giunta dalla questura di Bologna a quella di Firenze, con la quale veniva riferito che un certo Mario Negri, un ex detenuto, era stato visto in compagnia di un certo Giovanni Oppes, un pregiudicato, in un'abitazione di viale Mazzini, a Firenze.

Il feritore del notaio bolognese acciuffato alla stazione di Firenze

La polizia, sulle tracce di un certo Mario Negri, si ritrova nelle mani il pregiudicato Giovanni Oppes che da tre anni viveva a Bologna sotto falso nome - La sorpresa alla stazione

FIRENZE, 6. — L'autore del feroce omicidio della rapina in danno del notaio bolognese Angelo Sommariva è stato arrestato questa sera a Firenze da agenti della squadra mobile della questura di Firenze.

L'arresto dell'autore del delitto, è stato reso possibile da una tempestiva segnalazione giunta dalla questura di Bologna a quella di Firenze, con la quale veniva riferito che un certo Mario Negri, un ex detenuto, era stato visto in compagnia di un certo Giovanni Oppes, un pregiudicato, in un'abitazione di viale Mazzini, a Firenze.

Per la soppressione dell'art. 16 del C.P.P.

Il compagno socialista Berlinguer ha rappresentato alla Camera il disegno di legge che nella passata Legislatura era stato presentato al Senato, che lo aveva approvato all'unanimità, per la soppressione dell'art. 16 del Codice di procedura penale, il quale consacra ancora la immunità per ogni delitto commesso dagli ufficiali e dagli agenti della forza pubblica in servizio, quando il procedimento non venga autorizzato dal Guardasigilli.

Si è iniziata a Bled la conferenza balcanica

BELGRADO, 6. — Questa sera alle 17 ha avuto inizio a Bled la conferenza dei ministri degli Esteri greci, turchi e jugoslavi, che si concluderà lunedì con la firma dell'alleanza militare fra i tre paesi.

I ministri degli Esteri di Grecia e di Turchia, Stefanopoulos e Korpukis, sono giunti stamane a Bled provenienti da Belgrado, a bordo di un treno speciale, e il loro collega jugoslavo, Koca Popovic, vi sono dapprima scambiatosi discorsi di saluto e di reciproco compiacimento. Quindi hanno provveduto a fissare l'ordine del giorno dei lavori, che hanno affidato a un gruppo di esperti la redazione del testo definitivo del trattato di alleanza.

La polizia in assetto di guerra contro la Casa del popolo di Borgo Panigale

DALLA REDAZIONE BOLOGNESE

BOLOGNA, 6. — Dalle prime ore di stamattina, l'apparato poliziesco di Bologna è stato posto sul piede di guerra contro la Casa del popolo di Borgo Panigale. Dopo le montate dei giornali padronali che annunciavano l'assalto come una vera e propria battaglia campale, i dirigenti della questura hanno preparato un minuzioso piano tattico e lo hanno posto in esecuzione con mezzi eccezionali. Decine di camion e di camioncini, carichi di carabinieri e di carabinieri (alcuni reparti dei quali erano muniti di fucili mitragliatori), radio trasmettitori e ricevitori in contatto con la questura, erano a disposizione di uno stuolo di ufficiali e di funzionari, giunti sul posto. Il tutto, per strappare ai cittadini del rione popolare la loro Casa del popolo. L'azione

Denunciato per tentato omicidio un f5enne capo di altri rapinatori

NAPOLI, 6. — Un ragazzo di 15 anni, capo di una banda di ladri e rapinatori, è stato denunciato per tentato omicidio, furto aggravato e porto abusivo di arma da guerra. Il giovane è stato denunciato dal signorino Giovanni Caglio, che malgrado la sua età ha una sorprendente prestanza fisica, è stato arrestato dai carabinieri di Acerra quale responsabile di un furto di gioielli per 250 mila lire di valore in danno dell'agricoltore Raffaele Coviello, che giorni or sono denunciò la sparizione dei preziosi dalla sua abitazione, contrada Curcio. Il Caglio fu coadiuvato nella criminosa impresa da altri due minorenni, Antonio Sciuto, anch'egli arrestato, e Vincenzo Di Balsano, latitante.

Accoltellata dal marito 20enne

NAPOLI, 6. — E' stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale dei Pellegrini la 22enne Teresa Vinciguerra che ad Aramirino (Avellino) era stata accoltellata dal marito, Umberto Perna di 20 anni.

Dopo il matrimonio era risultato affetto da una grave malattia polmonare e poteva ragione era stato abbandonato dalla moglie.

La folla grida: «Ce la togliete con la forza, la riprenderemo col voto!»

BOLOGNA, 6. — Dalle prime ore di stamattina, l'apparato poliziesco di Bologna è stato posto sul piede di guerra contro la Casa del popolo di Borgo Panigale. Dopo le montate dei giornali padronali che annunciavano l'assalto come una vera e propria battaglia campale, i dirigenti della questura hanno preparato un minuzioso piano tattico e lo hanno posto in esecuzione con mezzi eccezionali. Decine di camion e di camioncini, carichi di carabinieri e di carabinieri (alcuni reparti dei quali erano muniti di fucili mitragliatori), radio trasmettitori e ricevitori in contatto con la questura, erano a disposizione di uno stuolo di ufficiali e di funzionari, giunti sul posto. Il tutto, per strappare ai cittadini del rione popolare la loro Casa del popolo. L'azione

Violenta esplosione in un oleificio

MESSINA, 6. — Una violenta esplosione, che ha mandato in frantumi i tetti delle case e scardinato numerosi infissi, ha gettato il panico tra gli abitanti di Tusa

Esalazioni di cloro bloccano il traffico

CREMONA, 6. — Due damigiane di cloro cadute da un autocarro in corsa, hanno stamane messo in allarme un quartiere periferico della città facendo anche sospendere il traffico stradale per quasi un'ora

Rapinato il proprietario di una tabaccheria a Milano

MILANO, 6. — Il proprietario di un bar tabaccheria di via Fabbri 27 è stato vittima di una scorra notte di una fulminea rapina compiuta da due uomini armati e mascherati, giunti a bordo di una automobile. Costoro lo hanno aggredito mentre stava riacqu Coast, recando in una valigetta gli incassi della giornata e valori bolletti. Il rapinato, Paolo Cuchi, di 52 anni, aveva quasi raggiunto la propria abitazione in via Colpelli 1, quando si è sentito colpire di mano la valigetta mentre uno dei banditi minacciava di non dare l'arma.

Ardità impresa di speleologi italiani

VERONA, 6. — Dopo dodici giorni di lavoro, la spedizione speleologica di Trieste in collaborazione col Museo di storia naturale di Verona, tenterà un'ardita impresa che avrà esito favorevole, costerà anche un record nel campo delle ricerche speleologiche. Sarà tentata la discesa nella fossa più profonda del mondo, il cosiddetto «abisso della Prata», situato fra il Corno Mossa e il Corno D'Aquilio, nel comune veronese di Sant'Anna d'Alfredo, ai confini con la provincia di Trento. Il tentativo di raggiungere il fondo dell'abisso si prevede difficile, ma gli ardentissimi del gruppo composto di venti speleologi diretti per la parte tecnica dal geom. De Martini e per quella scientifica dal prof. Manti di Trieste, sono decisi a violare le tenebre sino ad ora inesplorato del profondo abisso. L'ingresso della voragine si trova a quota 1500.

Precipita in un burrone un alpinista sulle Dolomiti

ROVERETO, 6. — Vittime della loro imprudenza sono rimasti ieri due giovani, Antonio Zadra e Franco Baroni, avventuratisi soli verso la cima Bellon, nel gruppo delle Piccole Dolomiti.

Per la via Verona-Vicenza essi avevano già superato 50 metri di parete, quando per una manovra sbagliata, improv-

Accoltellata dal marito 20enne

NAPOLI, 6. — E' stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale dei Pellegrini la 22enne Teresa Vinciguerra che ad Aramirino (Avellino) era stata accoltellata dal marito, Umberto Perna di 20 anni.

Dopo il matrimonio era risultato affetto da una grave malattia polmonare e poteva ragione era stato abbandonato dalla moglie.

Violenta esplosione in un oleificio

MESSINA, 6. — Una violenta esplosione, che ha mandato in frantumi i tetti delle case e scardinato numerosi infissi, ha gettato il panico tra gli abitanti di Tusa

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER UNA GERMANIA DEMOCRATICA E PACIFICA

Nuove misure sovietiche per la sovranità della R. D. T.

Imbarazzato discorso di Adenauer sul caso John - Si estendono le agitazioni operaie nella Germania occidentale - Situazione tesa a Bremerhaven

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Berlino, 6. - Il governo dell'Unione Sovietica ha annunciato oggi la decisione di abrogare tutte le misure legislative prese dal 1945, dalle autorità d'occupazione sovietiche nella Germania orientale, secondo le nuove condizioni per l'effettivo esercizio della piena sovranità della Repubblica democratica tedesca.

La decisione sovietica è stata accolta con ovvia soddisfazione nella R.D.T., dove si è giunti con il corso di un processo di chiarificazione che è valso, nelle ultime settimane e mesi, a migliorare sostanzialmente la posizione relativa della Germania democratica nei confronti della Repubblica di Bonn, con il suo cancelliere...

Le reazioni al « caso John » sono ancora caratterizzate da grande incertezza, e complicate dalle violente critiche reciproche che i gruppi dirigenti di Bonn si rivolgono, e che non risparmiano lo stesso Adenauer.

Il cancelliere ha sentito la necessità di prendere egli stesso la parola sull'argomento, e più fatta dalla radio di Bonn. Badier dice si trova per un periodo di riposo, con un discorso sostanzialmente difensivo. Dopo essersi lasciato sfuggire l'aggettivo « terribile », a proposito della detenzione di John, egli ha tentato di attenuare la gravità delle conseguenze che essa potrà avere, sostenendo che, in fondo, John non...



AMBURGO - La città è completamente paralizzata dallo sciopero dei trasporti. La foto mostra i tram fermi in un parco oggi.

La città è completamente paralizzata dallo sciopero dei trasporti. La foto mostra i tram fermi in un parco oggi. In una città tedesca (R.D.T.), che hanno avuto luogo recentemente su questa questione, il governo sovietico ha preso la decisione di abrogare tutti gli ordini e le istruzioni emanati dall'Amministrazione militare sovietica e dalla Commissione di controllo sovietica in Germania dal 1945, sulle questioni relative alla vita politica, economica e culturale della R.D.T.

Il caso « John » ha fortemente contribuito, in questi giorni, a dimostrare la profonda sfiducia verso Adenauer che si è insinuata negli stessi ambienti vicini ai dirigenti di Bonn. Al riguardo, si succedono da un'ora le notizie che confermano la gravità dello scacco subito dai servizi di spionaggio occidentali: anche oggi un terzo agente della organizzazione Gehlen, tale Karl Tiernann, è stato « sparso » in circostanze analoghe a quelle che caratterizzano il passaggio di John nella R.D.T.

Il successo della spedizione italiana non ha fatto trascurare gli ambienti interessati dal seguire le attività delle altre spedizioni, ancora in corso sulla catena dell'Himalaya. La notizia che André Heckmair, della spedizione austro-tedesca al Dasteghill, la montagna fantasma, nella catena Himalajana del Karakorum, era stato colpito da polmonite, ha suscitato un'ansiosa e commossa reazione. Il messaggio è stato portato da un indigeno e precisa che la forte guida alpina è stata ricoverata nell'ospedale civile di Aliabad, nell'Hunza.

La spedizione Desio attesa entro dieci giorni a Skardu

Gli alpinisti italiani debbono percorrere a piedi centinaia di chilometri fra grandi difficoltà - La squadra austro-tedesca in difficoltà sul Dasteghill

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RAWALPINDI, 6. - Desio e i suoi compagni stanno discendendo lungo le pendici del K-2, diretti a Skardu, dopo aver felicemente portato termine l'eccezionale impresa che va ad arricchire il libro d'oro dell'alpinismo italiano e mondiale. Questa è l'unica notizia certa, a disposizione dei molti giornalisti che ansiosamente vorrebbero sapere di più, per appagare la legittima curiosità di milioni e milioni di lettori di tutto il mondo. Dopo il messaggio con il quale Desio annunciava che tutta la spedizione aveva raggiunto il campo-base, appeso ai piedi del massiccio del Godwin Austen, a circa 5200 metri, non sono pervenute altre notizie dirette dal capo del gruppo di alpinisti italiani.

Il male lo ha colpito mentre stava scalando un pezzo del ghiacciaio Baltar ed è stato riportato a valle dai compagni. PHILIP COOK della Reuter-Radiocor

NORTH BAY, 6. - Una delle cinque gemelle Dionne, Emile, è morta oggi improvvisamente a St. Agathe, Quebec, dove viveva assieme con le sorelle. La causa dell'infelice decesso sembra sia di natura cardiaca. Pare che tutte le gemelle si trovassero in ruine nel momento in cui Emile ha cessato di vivere. Come le sorelle, Emile Dionne aveva vent'anni.

Suicidio con rebus nel bosco di Orly

Il cadavere aveva in tasca un biglietto di prima classe e un enigma

PARIGI, 6. - La polizia di Orly, un sobborgo della capitale, è alle prese con un caso che non finisce in una zona simile alle giungle sudamericane. Molti fra i più noti alpinisti pakistani e indiani sono partiti in volo alla volta di Skardu per conoscere dalla viva voce i particolari dell'ascensione e della conquista: non pochi però pensano che sia il capo della spedizione sia i suoi compagni italiani manterranno il segreto assoluto, quando il mistero si scioglierà nell'ultimo tratto della scalata, il più arduo, quello lungo la parete che dal Campo Otto porta alla sommità. Si ritiene poco probabile, specialmente, che...

Il cadavere aveva in tasca un biglietto di prima classe e un enigma. Il suicidio è stato trovato questa mattina impiccato ad un ramo di noce nel parco che circonda il municipio.

HONG KONG, 6. - Il generale Mohamed Raza, ambasciatore del Pakistan in Cina, giunse ieri a Hong Kong proveniente da Karachi, in viaggio per raggiungere il suo posto a Pechino, in una intervista accordata oggi al corrispondente dell'AFP ha dichiarato di essere convinto...

ORE DI ESTREMA TENSIONE ALLA VIGILIA DELL' "AID EL KEBIR,"

Duecentomila marocchini in rivolta asserragliati nella Medina di Fez

Esitante atteggiamento della Residenza - La Legione straniera protegge il Sultano fantoccio, mentre tutto il popolo chiede il ritorno di Ben Yusef, simbolo della indipendenza del paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



PARIGI, 6. - Duecentomila marocchini sono praticamente asserragliati nella Medina di Fez, che continua ad essere l'epicentro dell'agitazione indipendentista del Marocco. Questa enorme massa da sei giorni conduce una lotta accanita invocando il ritorno del Sultano spodato un anno fa, come simbolo per la concessione dell'indipendenza al loro Paese. Per tutto il Marocco intanto altre imponenti masse danno battaglia o si preparano ad entrare in azione. Ieri a Fez si sono avuti nuovi scontri, iniziati nella mattinata, quando gruppi di manifestanti attaccavano la casa di Omar Filali, accanito partigiano dell'Alem Zatum, abbattendo lui e sua moglie. Nel pomeriggio le autorità erano costrette a far...

evacuare dalla città i 40 membri della famiglia Zatum. Da ogni parte intanto corrono solo manifestanti percorrevano la capitale religiosa: sette morti nella città oltre a un numero imprecisato di feriti, un morto ufficialmente, ma il vero numero è senz'altro più elevato, giacché i marocchini raccolgono e portano via dalle piazze insanguinate i loro caduti. Oggi il Sultano fantoccio Mulay Ben Arafah ha voluto sfidare l'opinione pubblica del Paese e si è recato alla moschea, Rabat era stata messa letteralmente in stato di assedio per permettere al corteo sovrano di raggiungere il tempio. Le autorità della Reggenza continuano a rifiutare un atteggiamento equivoquo: oggi Francis Lacoste ha ricevuto il Glaui e lo ha persino trattenuto a colazione. La stessa Reggenza, senza tenere conto dello stato di coartazione di polizia, ha raccolto le petizioni ispirate dal Glaui ed emanate specialmente dai suoi Caid. Si vorrebbe far credere che il Paese è diviso, mentre è chiaro che la maggioranza della popolazione è senz'altro unita e decisa a battersi nel rivendicare la libertà e l'indipendenza.

Comunque alla stessa Reggenza, nel dubbio sulla posizione da prendere, si vivono ore di ansia e di angoscia. Il Glaui è un gruppo di persone dislocate a Fez. Anche la Legione straniera e i fuocieri senegalesi sono stati messi di guardia alle porte della Medina. Blocchi stradali sono stati stabiliti sulle principali arterie che conducono alla capitale per impedire che ai numerosi manifestanti se ne aggiungano altri provenienti dall'esterno.

Il sen. Watkins ha annunciato oggi pomeriggio che i dibattiti della commissione da lui diretta non saranno trasmessi per radio o televisione, ed ha aggiunto di non essere ancora in grado di precisare se i giornalisti saranno ammessi ad assistere ai dibattiti della sua commissione.

NEL NONO ANNIVERSARIO DELL'ORRIBILE MASSACRO

Solennemente ricordate a Hiroscima le 120 mila vittime della strage atomica

La stampa giapponese chiede un incontro dei grandi contro le armi nucleari - Ceylon si appresta a stabilire rapporti diplomatici con la Cina popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

HIROSCIMA, 6. - Oggi tutto il Giappone ha commemorato il triste anniversario del lancio della prima bomba atomica su Hiroscima che in pochi minuti provocò la morte di 120.000 persone. Nella città-mattina, stanca, alle 8.15, ossia nel momento preciso in cui, nove anni or sono, l'atomica venne sganciata sulla città, tutte le radio giapponesi hanno suonato in segno di protesta. Cinquecento colombe bianche si sono librate nel cielo della città a simboleggiare la speranza di pace. Un aereo americano ha abbattuto la loro ostilità le potenze detentrici di Colombo (India, Indonesia, Pakistan, Birmania e Ceylon). È un portavoce dell'Alta Commissione americana in Germania ha annunciato che la Germania orientale ha...

La R.D.T. accetta aiuti americani per gli alluvionati. BONN, 6. - Un portavoce dell'Alta Commissione americana in Germania ha annunciato che la Germania orientale ha accettato l'offerta di un invito ai viveri per le popolazioni colpite dalle recenti inondazioni, fatta dal Presidente Eisenhower.

La stampa giapponese chiede un incontro dei grandi contro le armi nucleari. Ceylon si appresta a stabilire rapporti diplomatici con la Cina popolare.

La commissione d'inchiesta sulla condotta di Mc Carthy. WASHINGTON, 6. - Il senatore repubblicano Arthur Watkins è stato nominato oggi presidente della commissione senatoriale incaricata di svolgere un'inchiesta sulla condotta del sen. McCarthy e di decidere, in particolare modo, se quest'ultimo meriti la « censura » del Senato, come proposto dal senatore repubblicano Ralph Flanders.

ANNUNCI SANITARI. DISFUNZIONI SESSUALI. di ogni origine. Debolezze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali. Cure rapide-radicali. Orario: 9-13; 16-19. Fest.: 10-12. Pres. G. M. DE BERNARDIS. Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi. Docente Un. St. Med. Roma. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

CONCLUSA LA CONFERENZA DEI NEUTRALI PER L'INDOCINA

Avrà la sua sede ad Hanoi la Commissione internazionale

Il fuoco è cessato alle ore 8 di ieri anche nel Laos. I provocatori baodaiisti isolati nel Viet Nam meridionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

HANOI, 6. - A conclusione della Conferenza preliminare sull'Indocina, che ha avuto luogo negli ultimi sei giorni a Nuova Delhi, i Paesi neutrali della Conferenza internazionale di controllo dell'armistizio - India, Polonia e Canada - hanno annunciato oggi di aver scelto Hanoi come sede del loro Quartier generale nel Viet Nam. Tale decisione è stata presa all'unanimità, come tutte le altre raggiunte dalla Conferenza, e tale circostanza viene sottolineata nel comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori. La stessa cosa è stata messa in rilievo dalle risposte che i capi delle delegazioni hanno dato alle domande dei giornalisti, prima di sciogliersi.

La Commissione internazionale ha egualmente fissato altre due sedi, una in Vietnam e una in Laos. La Commissione internazionale, accompagnata da delegati di alcuni Stati indocinesi, è in partenza per il Laos e Pao Pen per la Cambogia. Domani, come già era stato annunciato fin dalla prima seduta della Conferenza, una « avanguardia » si recerà in Indocina per rendersi conto della situazione e riferirne. Tale « avanguardia » sarà composta da rappresentanti dei tre Paesi della Commissione internazionale, accompagnati da delegati di alcuni Stati indocinesi. Analoga procedura come è noto è stata seguita nei lavori della stessa Conferenza, cui hanno partecipato anche la Francia e gli Stati d'Indocina, cosa che ha contribuito a creare un clima di cordialità e di conciliazione che il comunicato finale sottolinea, e che è di buon auspicio per l'attuazione dell'armistizio e per la pace in questa parte del mondo.

La popolazione vietnamita si è resa facilmente conto di questo stato di cose, e manifesta al grido di « Viva la pace, viva l'amicizia con la Francia; abbasso i fantocci di Bao Dai! » un giornalista americano riferisce che, trovandosi a Saigon nel corso di una manifestazione popolare, fu consigliato di dirsi francese, per non suscitare l'ostilità della folla.

INFINE, un grosso scacco ai baodaiisti sta riprendendo sul terreno della campagna da essi lanciata per evacuare dalla zona del Delta, e in particolare da Saigon, i francesi e gli esponenti della borghesia vietnamita. La percentuale degli abitanti disposti a trasferirsi è estremamente bassa.

ALFREDO STROM. VENEZIA PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504. (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.529 - Ore 8-20 - Fest. 8-12. Leggete Rinascita

LO SCANDALO DELL'I.N.G.I.C. DI PIACENZA

L'inchiesta sul Salvini fu insabbiata dai d.c.?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 6. - Lo scandalo suscitato dall'arresto del direttore milanese dell'Istituto gestione imposte di consumo (I.N.G.I.C.) Giovanni Salvini, ha suscitato vasta eco a Piacenza dove il Salvini ricopre fino a poco tempo fa, la stessa carica. A mano a mano che vengono ricostruite le vicende che hanno portato all'arresto del Salvini, vengono alla luce preoccupanti particolari che allargano lo scandalo. Si è saputo, ad esempio, che quando il Salvini era direttore dello I.N.G.I.C. di Piacenza, una commissione comunale eppur allora irregolarmente costituita, si era occupata di un'inchiesta sul Salvini: si constatò, fra l'altro, che venivano riscossi in abbonamento i cosiddetti diritti speciali di vigilanza, senza che venissero rilasciate ricevute. Sarebbe stato, inol-

tre, riscontrata una arbitraria applicazione della tariffa e quantitativi convenuti in abbonamento. Della cosa si discusse in Consiglio comunale e si prevedeva che una inchiesta sarebbe stata aperta e che il Salvini sarebbe stato almeno rimosso dalla carica. In questi giorni giunse a Piacenza l'onorevole Bevaro, presidente nazionale dell'INGIC e deputato democristiano. Poco dopo, la maggioranza consiliare d.c. insabbiò l'inchiesta e il Salvini venne trasferito a Milano.

Un lungo colloquio è avvenuto stamattina fra alcuni magistrati della procura di Piacenza con il Questore e il vice prefetto dott. Presamburo. E' opinione generale negli ambienti giudiziari piacentini che la denuncia a carico del Salvini sia stata sporata dallo stesso viceprefetto di Piacenza.

ALLA III FIERA DELLA VALIGIA FUNARO a S. Silvestro per gli ultimi 20 GIORNI Sconti speciali fino al 30% Visitateci e confrontate i nostri prezzi! Assortimento Valigie per tutte le auto Fiat 1100-1400 - Alfa 1900 - Aurelia, ecc.